

ABBONAMENTI

Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trimestre L. 1
Estero: il doppio

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCCETTA Via Urbana 7-11 Bologna — Diffide, neologismi, ringraziamenti ecc. Cent. 10 la parola — Sentenze giudiziali Lire 8 la linea corpo — PAGAMENTI ANTICIPATI — In CESENA rivolgersi all'incaricato signor N. GARAFFOLI, Corso Mazzini, 9

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — CESENA
Via Mazzini, 9
Telefono 72

Il problema ferroviario

Due insegnamenti

- Sciopero?

La domanda angosciata è sul labbro di quanti fanno, per professione o per diletto, gli aruspici della politica di Montecitorio e di fuori: una alternativa strana di nullo e di sereno appare sull'orizzonte ferroviario. Salandra - il ministro... comandato - è in faccende. Ciuffelli è in faccende.

E' innegabile ch'essi hanno una difficile matassa da districare. *Un rude affaire*, direbbero i francesi. Ma che importa? Non si smarriscono. Il rigido teorico della differenziazione dei partiti e della idea liberale (*liberale*, dice anche la *Montags Revue* di Vienna, in Italia significa conservatore), come ieri si prestò per libidine di potere alla manipolazione del pasticcio demo-razionale ministeriale, che possa per una estate servire da *interim* al ministero di Giovanni Giolitti - onde i 181 voti di maggioranza alla Camera; oggi si avvale delle arti stesse, onde l'uomo di Dronero ha blandito, sfiacciato, sbertato, annullato la così detta democrazia riformistica e radicale, che non si alimenta dell'intransigenza che è fede.

Osservate: i ferrovieri domandano. E' giusto. Tutti lo riconoscono. Lo Stato dovrà concedere; altrimenti essi ricorrono all'esercizio di un diritto che invano la famigerata *militarizzazione* volle togliere a loro; e sarà proclamato lo sciopero. Salandra non nega: sarebbe pericoloso. Farà, compatibilmente alle esigenze del bilancio (le esigenze non esistono per l'esercito e per la marina: allora si parla di supreme inderogabili necessità nazionali) riaffermando peraltro altamente la sovranità dello Stato. Altobelli rispose: - Un po' di forza non fa mai male. - Ma la maggioranza scoppio in applausi, entusiasta.

I ferrovieri rimasero scettici: *compatibilmente*... Vecchie formole, che nascondono il nulla. E rimasero nella loro ferma attitudine di resistenza, forti e sereni, vittoriosi domani, perchè consoci oggi del loro diritto e del limite ov'esso cede al dovere.

Salandra allora convocò sè stesso, e pensò al da farsi. E' uomo da pensare un '98; ma non è tale da avere il coraggio di attuare il divisamento interiore. Trovandosi innanzi ad una compatta e potente organizzazione - il Sindacato dei ferrovieri - si accorse che non era il caso di pensare che le parole potessero risolvere il problema. Allora, si domandò: - Che cosa avrebbe fatto... Giolitti? -

E poi che, se bene da poco entrato nella maggioranza, è dotato di penetrazione sufficiente all'analisi della psiche dittatoriale, rispose a sè stesso: - Avrebbe intorbidato le acque e confusa la situazione; avrebbe caotizzato, pescando nel torbido, il problema. - Pensò che si poteva ben imitarlo, in gratitudine dei 181 voti di maggioranza. E si ricordò di una certa Federazione dei ferrovieri, organizzazione secessionista, poco numerosa, impastoiata nel riformismo da lupanare che ha bruttato l'ultimo decennio della vita italiana.

I riformisti - etichettati o no - han troppa gratitudine verso Giolitti per negarsi al giuoco di un suo luogotenente. Questo pensò Salandra. Disse,

o fece dire, il vieni meco ai deputati... rivoluzionari. Chiamò i dirigenti la Federazione. Ciuffelli fece un bel discorso, inforato di promesse. Tutto andò bene. Che diamine: il diavolo non è già brutto come si dipinge! I ferrovieri federati sorrisero, si inchinarono, si estasiarono della squisita cortesia del ministro. E, usciti di là, si pentirono in cuor loro dell'atteggiamento un po' scamicciato che avevano assunto, gridarono contro quegli emergenti pazzoidi del sindacato, che non vogliono credere ai sorrisetti ministeriali. Avvenne un *révirement* nell'opinione pubblica. Salandra, contento di sè e grato, una volta ancora, a Giolitti, si rasserò in cuore, e vide più sereno l'orizzonte ministeriale nel parlamento e nel paese.

Forse esagera: perchè il sindacato resta fermo nella sua scettica intransigenza. Forse scoppierà la lotta. Vedremo: il partito repubblicano, come altra volta, sarà accanto ai ferrovieri nell'ora difficile.

Ma, comunque volgano le sorti dell'agitazione, due insegnamenti c'è dato finora di trarne: Salandra giolittiano, e il riformismo - prostito da strada - è ancor potente a sopire le energie ribelli, a compiere la sua opera avvilita e quietista, per una metaforica mezza dramma: che potrebbe essere anche, in avvenire, un sottopartito ministeriale.

X.

ENRICO CORRADINI, aspirante grand' uomo per natura, grand' uomo per destinazione, è il leader extraparlamentare dei nazionalisti, poi che - moralizzando l'imperialismo ed imperializzando la morale - ha saputo ridestare, con le sanfaluche tripoline e con le elocubrazioni cerebro-drammatiche, il volere d'Italia. Enrico Corradini, leader extraparlamentare dei nazionalisti, è il primo cittadino della più grande Italia, della Italia della Idea Nazionale (Regno, Tripoli, Tunisia, Eritrea, Somalia, Malta, Trentino, Galizia e Corsica: lire 5 annue - estero: il doppio). Leader... extraparlamentare: ecco il punto. Enrico Corradini, personalmente altruista, se pure - anzi, perchè nazionalmente egoista, ha la debolezza di sentirsi un po' menomato dall'aggettivo: leader sì, vorrebbe essere, ma non extraparlamentare. Per il bene d'Italia, s'intende. Epperò va in cerca di un collegio, che lo mandi a Montecitorio a servire ai palati blasfemi dei 508 le sue pillole d'Ercule di nistichismo, di begliismo e di spencerismo superficiali, per rinnovare la virilità esausta di questo vecchio allobrogismo burocratico e parolajo.

Santarangelo? Chi sa, forse Santarangelo. Terra vergine per il nazionalismo. Ma, chi sa? potrebbe esser feconda. E poi - chi non ricorda? - è paese di conquista. Sursum corda, e avanti. La più grande Italia ci guarda: «... la voce di una candidatura Corradini è accolta in tutto il collegio con vivissima simpatia.»

Dicono, però, che l'onorevole Luigi Federzoni - secondo cittadino della più grande Italia, lucignolo dell'Ideale e leader parlamentare dei nazionalisti grazie a Medici del l'ascello e al banco di Roma - sostenga la necessità di un leader per il parlamento e di un altro leader per il paese: epperò, ch'egli non veda di buon occhio la candidatura Corradini. Per il bene d'Italia, s'intende.

Consociazione Romagnola

Congresso Regionale - Cesena

Domenica 19 Aprile 1914

Ai Sodalizi Consociati,

Per il giorno di Domenica 19 Aprile p. v. - alle ore 9 del mattino - è convocato nel Teatro Giardini in Cesena il Congresso Regionale dei Sodalizi iscritti alla Consociazione Romagnola.

L'imminenza del Congresso Nazionale del Partito e delle elezioni generali amministrative a suffragio allargato, rende necessaria una intesa fra i repubblicani di Romagna che in seno al P. R. I. e nei Comuni più importanti della Regione ebbero finora una parte attiva e cospicua.

Noi invitiamo, pertanto, tutti i Sodalizi Consociati a radunare le loro assemblee per la nomina dei propri rappresentanti al Congresso di Cesena, donde uscirà certamente rinnovellata e rinvigorita la nostra fraterna concordia nei propositi e nelle opere.

LA DIREZIONE.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rendiconto morale e finanziario della Consociazione Romagnola.
2. Progetto di riordinamento dell'organizzazione politica regionale.
3. Programma e tattica del Partito per le elezioni generali amministrative.
4. Proposte pel Congresso Nazionale di Bologna.

NORME PER LE AMMISSIONI AL CONGRESSO

Saranno ammessi al Congresso i rappresentanti dei sodalizi iscritti e dei Nuclei aderenti alla Consociazione Romagnola.

I sodalizi che non hanno più di 30 soci delegano un solo rappresentante - due quelli che superano i 30 e non oltrepassano i 60 - tre quelli che superano i 60 e non oltrepassano i 100 - ed oltre questo limite un rappresentante in più per ogni 100 soci effettivamente iscritti.

Ogni sodalizio per prendere parte al Congresso deve corrispondere una tassa di ammissione nella misura di una lira fino ai 30 soci, due lire fino ai 60, tre lire dai 50 ai 100, aggiungendovi una lira ad ogni 100 soci in più.

Il Congresso si terrà in forma privata e i rappresentanti dovranno esibire all'ingresso le rispettive deleghe.

Potranno intervenire al Congresso tutti gli iscritti al P. R. I., ma solo i rappresentanti avranno diritto al voto.

Il Congresso terrà due sedute: - dalle 9 alle 12 e dalle 14 fino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

Microcefalia?

Il cav. Nunzio di Giorgio, sottoprefetto di Cesena, ha negato il visto al seguente manifesto dell'Associazione del libero pensiero:

ASSOCIAZIONE DEL LIBERO PENSIERO
SEZIONE DI CESENA

Cittadini!

In questi giorni il ministro del culto cattolico chiede di entrare nella vostra casa. Egli afferma di venire in nome di Dio: entra invece ad affermare in casa vostra il privilegio autoritario della sua casta, l'impero del dogma, la tirannia implacata del sillabo. Senza iattanza, ma con fermezza **RESPINGETELO!**

Non per scurille ostilità, ma con sicuro e sereno cuore, allontanatelo!

Ditegli che dovere e bontà, amore e giustizia possono regnare nella casa dell'uomo, senza le puerili menzogne del rito.

Ditegli che il vero Dio non è nelle immagini mute degli altari, ma risplende fulgido nella libertà del pensiero, vive soave nella rettitudine della coscienza.

Ditegli anche che i diritti conquistati dal sangue dei liberi pensatori vivranno eterni di fronte al Vaticano, il cui triste e sanguinoso passato è tramontato per sempre.

Cesena, 4 aprile 1914.

LA COMMISSIONE.

Le ragioni che hanno determinato il cav. Nunzio di Giorgio, sottoprefetto di Cesena, al rigorismo sciocco del quale - attonde - non oggi ci offre il primo esempio, non vogliamo noi indagare. Potrebbe essere arbitrio, paura, dovere. Arbitrio giustificato? paura di che? qual dovere?

Rispondano i lettori. Per conto nostro, ci limitiamo a constatare - secondo il nostro compito di giornalisti e di uomini di parte - che, valga l'una o l'altra delle ipotesi ora accennate, ne riceve nuovo conforto la nostra fede, che si alimenta di una realtà indiscutibile: l'Italia è un paese di libertà pensionata dalla questura.

Instauratio ab imis. Cacciare il pensionante per riavere la pensionata. Questo noi sentiamo di dover ripetere e ripetiamo, se bene il cav. Nunzio di Giorgio, sottoprefetto di Cesena, potesse pensare o sperare che no.

E. CHIESA CONVALIDATO

Dalla Giunta competente è stata convalidata la elezione di Eugenio Chiesa; e la convalidazione è avvenuta all'unanimità: vale a dire consenzienti i deputati socialisti, i quali hanno - in tal modo - sconfessata l'opera dei compagni che avevano posto innanzi motivi di contestazione, autorizzati espressamente al riguardo dalla Direzione Centrale del Partito.

Ne diamo la notizia agli amici; perchè essi - insieme con noi - ne esultino di vero cuore. Eugenio Chiesa torna in Parlamento a combattere la buona battaglia repubblicana, contro gli uomini e i sistemi della Monarchia Savoiarda: e la sua parola, ancora, risuonerà rovente per l'invettiva, terribile per la documentazione.

IL COMPITO DELL'EDUCAZIONE

Martedì 7 corr. la Scuola Normale ha inaugurata la sua bandiera finemente lavorata dalle alunne.

Alla cerimonia simpatissima e felicemente riuscita assisteva la Scuola al completo e il Sig. Avv. Enrico Franchini in rappresentanza del Sindaco. Il R. Provveditore agli studi aveva aderito con una nobilissima lettera. La Sig.ra Direttrice Prof. Menghini Maj, ha detto il discorso inaugurale applauditissimo, splendido per la forma, efficace per il contenuto. Ricordate le modestie ed incerte origini della Scuola e le ansie dei fondatori stessi, pone in rilievo lo zelo ed il perfetto accordo di tutto il corpo insegnante. Parlando in seguito della bandiera, che si inaugura e della Donna alla quale la Scuola s'intitola: Zelide Fattiboni ha trovato modo di rievocare con calorose e vibranti parole di patriottismo le pagine più commoventi e più belle del nostro Risorgimento, tratteggiando la nobile figura della Fattiboni con fine maestria ed efficacia di colorito, addiandola quale esempio alle alunne e alle generazioni future.

Alle ore 8,30 la cerimonia nella sua semplicità e modestia riuscita veramente solenne era finita.

Riproduciamo, certi di far cosa grata ai nostri lettori, la parte del discorso della Prof. Menghini Maj, che più particolarmente tocca dell'opera benefica dell'istruzione:

L'istruzione ha per risultato uno spostamento di valore dalle cose materiali alle cose ideali che divengono progressivamente l'oggetto dell'intelligenza e lo stimolo del sentimento. La volgarità, che è il campo dei ciechi dell'intelletto, è prima allontanata, di poi disprezzata quando l'intelletto vede ciò che gli occhi non bastano a vedere, le orecchie ad udire, la mano a toccare. Se l'istruzione ha efficacia rispetto alla moralità, è in quanto trasforma e sostituisce gli oggetti del sentimento e del desiderio. E' il sentimento, questo indice sensibilissimo del quadrante psicologico, annunzia il cambiamento avvenuto nella coscienza: dalle più alte commozioni quali l'ansietà del vero, il coraggio della sincerità, l'energia del volere, all'amore dell'ordine, della proprietà nel vestire, al fastidio dell'atto poco conveniente, dello scherzo scorretto.

Indizio dell'azione tanto insensibile, quanto sicura che la cultura esercita rispetto all'elevazione dell'animo è il fatto che avviene in molte famiglie, nelle quali i figli istruiti avvertono crescere la diversità delle loro aspirazioni, delle loro opinioni morali, delle loro abitudini da quelle dei vecchi che non ebbero istruzione.

Ma, come l'istruzione non avrebbe capito il suo compito verso la famiglia, se quel disagio si risolvesse in una separazione dei giovani dai vecchi per orgoglio egoistico e per disprezzo dei primi, così non capirebbe il suo compito verso la società se ingenerasse l'idea che il sapere è un privilegio per cui i pochi possono separarsi dai molti, se non inducesse insieme a deplorare la distanza che l'uomo colto sente fra sè e l'ignorante, e a desiderare la riunione spirituale di tutti gli uomini col mezzo spirituale della cultura.

Questo deve essere il pensiero e il sentimento dominante sull'esercizio del nostro dovere. Questo vuol dire avere anima di educatore: sentire orrore dell'ignoranza e volere dissiparla, per pietà, per amore, per desiderio di comunione; questo vuol dire educare: togliere dalla solitudine che l'ignoranza crea all'uomo in mezzo alla società.

L'ideale della cultura e della elevazione morale è ideale perenne di tutte le nazioni; è ideale più vivamente presente a quelle fra le nazioni che, come la nostra, coll'ardore della gioventù, aspira ad affermare il suo valore civile, politico ed economico. A realizzare questo ideale voi tutte concorrete, come vi concorrono tutti coloro che sanno qualche cosa, per istruire il popolo italiano.

La lista civile

La lista civile prima del 1860 era di soli 4 milioni. Nel 1860 fu portata a L. 10.500,000 e poi a L. 14.250,000. Nel 1867, in seguito alle spese per la guerra d'indipendenza (chi avrebbe detto allora che un popolo che faceva la guerra per conquistare la propria indipendenza, l'avrebbe fatta più tardi per togliere l'indipendenza ad altri popoli?) nel 1867, dunque, in seguito alle spese per la guerra d'indipendenza, il re Vittorio Emanuele II rinunziò a 4 milioni della lista civile.

Ma pochi anni dopo, Depretis si affrettò a riportare la cifra a L. 14.250,000, ristabilendo anche i privilegi (la legge è sì o no, eguale per tutti?) dell'esenzione dalla ricchezza mobile, il pagamento in oro e gli appannaggi speciali ai membri della famiglia reale.

Posteriormente la lista civile fu ancora aumentata fino a raggiungere la cifra di L. 16.050,000, così distinta:

Dotazione della Corona L. 14.250,000
 Appannaggio duca d'Aosta > 400,000
 » Genova > 400,000
 Donario della regina madre > 1.000,000

Vi sono poi le spese per la casa militare del re (63.000), del duca di Genova (25.000), del duca d'Aosta (18.300), del duca degli Abruzzi (11.400), del conte di Torino (8.100).

Bisogna aggiungere i lauti stipendi goduti dai principi negli altri gradi dell'esercito e della marina, le spese di rappresentanza, i viaggi gratuiti, le spese del personale incaricato della sorveglianza delle persone reali, la franchigia postale, telegrafica e doganale, la esenzione dalle imposte.

Nè basta. Oltre la lista civile il re ha avuto dalla nazione il dono in palazzi, castelli, ville, parchi, prati e campi di circa 52 milioni in beni, i quali danno una rendita di circa 4 milioni.

Tutto sommato, più di 35 milioni all'anno e dal 1860 al 1912 la egregia cifra di 1275 milioni: un'altra Tripolitania!

Ordinariamente il re non ritira che un paio di milioni, e il resto è amministrato nell'interesse della casa reale.

Il re Umberto, che pure era tutt'altro che tirchio, lasciò un centinaio di milioni di « economie ». Pare che sulla lista civile si passino 40.000 lire mensili al nostro illustre suocero. Ora è giusto che i contribuenti italiani, stringendosi la cintola, debbano sussidiare anche un principotto straniero?

La lista civile italiana è una delle più elevate. Ciò che si paga in Italia per la lista civile è inferiore solo a ciò che si paga in Russia e in Austria: là Zar riceve 57 milioni e l'imperatore d'Austria 29 e mezza. In Inghilterra la lista civile è di 11.750,000 oltre 2.665,000 di appannaggi.

Non parliamo poi delle repubbliche. In Francia la dotazione presidenziale è di 1.200,000, negli Stati Uniti di 250,000 lire, nella Svizzera di appena 15,000 lire.

Secondo il Conrad e Lexis (Handwörterbuch der Staatswissenschaften, Jena 1900) in Inghilterra con una ricchezza nazionale di 295 miliardi e una media individuale di 7000 lire, ogni cittadino paga per la lista civile una quota di 0,36; in Italia, con una ricchezza nazionale di 79 miliardi e una media individuale di 2300 lire, ogni cittadino paga per la lista civile 0,48. Il presidente della repubblica francese non costa annualmente che 9 centesimi a ciascuno dei cittadini, quello degli Stati Uniti costa appena 6 centesimi, quello della Svizzera non più di 6 millesimi.

Decisamente bisogna confermare che la professione di re è abbastanza redditizia. Supponendo che i capi di Stato lavorino ogni giorno sei ore, si è fatto il calcolo che ogni minuto di lavoro sarebbe così pagato nei diversi paesi:

Swizzera L. 0,15
 Stati Uniti > 2,00
 Francia > 9,00
 Inghilterra > 75,00
 Italia > 108,00

La lista civile in Italia, equivale in sostanza, a uno stipendio di 44.000 lire al giorno!

Queste notizie riusciranno molto interessanti ai lavoratori che, quando sono occupati, pur lavorando come bestie per dieci o dodici ore, si e no arrivano a guadagnare 4 o 5 lire al giorno.

Abbonatevi al Popolano

Nel Collegio di Santarcangelo

Il collegio di S. Arcangelo a breve distanza dalle ultime elezioni generali, è convocato per il 3 maggio ad eleggere il proprio deputato.

Poiché l'on. Baldi, con nobili parole, declinava l'offerta di candidatura, il nostro partito è fiero di scendere unanime e fiducioso in lotta con un studioso figlio di nostra terra, con un milite nobile e devoto di parte nostra, il prof.

Gaetano Gasperoni.

Attraverso a sacrifici, con la sua intelligenza ed operosità egli ha saputo conquistarsi l'affetto e la stima dei suoi colleghi.

E' giovanissimo; non ha che 35 anni e già ricopre l'ufficio di insegnante di lettere italiane e di Preside del Regio Liceo di Jesi, dove da oltre 12 anni ha esplicato l'opera sua solerte ed apprezzata.

Agli studi severi della storia e delle lettere, pure in mezzo alle esigenze della vita, ha dato contributo d'intelligenza, chiamando fervidamente intorno a sé con la Rivista *La Romagna*, che dirige fin dal 1904, una schiera di giovani valorosi e volenterosi. Nel 1909 conseguì per titoli la libera docenza in storia moderna presso la R. Università di Bologna. Per alcuni anni presiedette l'Associazione nazionale degli insegnanti delle scuole pareggiate ed i suoi colleghi lo ebbero dal 1908 al 1912 rappresentante sereno e sollecito nella sezione della Giunta del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

I gruppi di comuni della Prov. di Ancona le cui scuole passarono all'amministrazione della provincia, in seguito alla Legge 4 Giugno 1911, lo elessero loro rappresentante al Consiglio provinciale, dove i suoi colleghi lo vollero all'ufficio di Deputato scolastico. E' attualmente Vice Presidente del consiglio provinciale scolastico di Ancona.

Tali onorifici uffici, coscienziosamente coperti dal nostro valoroso amico, mostrano la considerazione in cui lo hanno sempre tenuto amici ed avversari, e con quanto amore egli si sia occupato dei problemi che più da vicino riguardano l'avvenire di una nazione.

Noi, all'uomo che col suo lavoro e col suo intelletto ha saputo conquistarsi un posto decoroso nella vita, che ha dato ognora esempio di attività e di fede, portiamo da queste colonne sincere e fraterni il saluto e l'augurio.

Scendendo in lotta nutriamo fiducia che la democrazia possa e debba riconquistare un collegio che fu così nobilmente nostro per lunga serie di anni.

In alto i cuori! Le nostre forze, che in questi ultimi mesi sono venute riorganizzandosi, si stringano in un sol fascio attorno a chi fu designato portatore degno della bandiera repubblicana. Santarcangelo e Savignano, Mercato e Sarsina e via via le città e i borghi e le campagne di tutto il collegio esprimano la loro volontà irriducibile che nella nostra Romagna non s'incunei la reazione monarchica gentiliana.

Ogni animo di schietto democratico, di liberale sincero deve più che mai, in questo momento, sentire e compiere il proprio dovere: dare l'entusiasmo, la fede, l'attività, il voto per la vittoria di chi nobilmente segue il pensiero, che fu carne e sangue di Gino Vendemini.

COMIZI ELETTORALI

Mercato Saraceno - Venerdì 10 alle ore 3 pom.: oratore G. Gasperoni.

S. Mauro di Romagna - Sabato 11, alle ore 8 pom.: oratore G. Gasperoni.

Longiano - Domenica 12, alle ore 3 pom.: Prof. G. Gasperoni.

Borghetti - Lunedì 13 alle ore 10 ant.: oratori Prof. G. Gasperoni, Camprini e Casatini.

S. Martino e S. Ermete - Lunedì 13 alle ore 4 pom., oratore Eugenio Stanghellini.

S. Vito - Lunedì 13, alle ore 4 pom.: oratore Alfredo Zannoni.

Camerano - Lunedì 13, alle ore 3 pom.: oratore on. G. Gaudenzi.

Canonica - Lunedì 13, alle ore 5 pom.: oratore on. G. Gaudenzi.

Scorticata - Lunedì 13, alle ore 4 pom.: oratore avv. V. Masotti.

Strigara - Lunedì 13, alle ore 4 pom.: oratore Armando Casatini.

Roncofreddo - Lunedì 13 alle ore 4 pom., oratori Prof. G. Gasperoni e A. Camprini.

Bacciolino - Lunedì 13, alle ore 4 pom.: oratore Edoardo Ceccarelli.

Sarsina - Lunedì 13, alle ore 4 pom.: oratore Luigi Bartorelli.

Oriola - Lunedì 13, alle ore 8 pom.: oratori G. Gasperoni e A. Camprini.

DA MERCATO SARAC.

Comizio - Nel pomeriggio di Domenica doveva aver luogo un comizio indetto dalla lega autonoma dei contadini di Mercato. Gli oratori di parte popolare intervenuti per sostenere il contraddittorio contro l'on. Bertini e l'avv. Fulvio Milani preannunciati da un altisonante manifesto non ne constatarono che l'assenza. Federici, l'unico intervenuto a sostegno delle tesi gialle, vista la mala parata, si diede a coraggiosa fuga. Così il comizio indetto dai clericali si convertì improvvisamente in comizio popolare di cui furono oratori plauditissimi l'on. Samoggia e Quarantini, socialisti; Zannoni, segretario della Camera del Lavoro di Jesi, repubblicano.

I contadini hanno incominciato ad aprir gli occhi e sembrano decisi a scegliersi una via che non abbia svolte né sotterfugi. A giorni i partiti popolari di Mercato Saraceno, a sfatare l'ultima leggenda di combattività dell'on. di extra Senigallia, gli lanceranno una sfida per un pubblico contraddittorio.

I cani del signor Licurgo

non ci hanno molto ben persuaso. E quel che più conta, ci sembra che non abbiano persuaso nemmeno il nostro gentile contraddittore della Lotta di classe. Il quale evidentemente s'è compiaciuto di far piangere lacrime, a vicenda, di gioia e di tristezza ad ogni benedetto figlio di cane - rievocandone gli avi e le relative gesta; ma non è riuscito a dimostrare i termini della nostra proposizione non rispondenti al vero o inesatti. Restano dunque, ancora tali e quali, a testimoniare quella che ci assiste sempre, scrivendo, chiarezza e sincerità di intendimenti.

L'etica incidente dell'economia?

Se la lotta di classe è uno dei fattori più grandi della storia, essa però non la domina sempre. Non è troppo esatto il dire che le società politiche non sono che il riflesso della società economica. Lo svolgimento umano è più complesso, ed I FATTORI RELIGIOSI FILOSOFICI E POLITICI VI HANNO UNA PARTE IMPORTANTISSIMA, CHE SPESSO E' LA PREPONDERANTE. Infine, sotto l'aspetto tattico, è insufficiente il fare appello soltanto agli interessi di classe e lo sdegnare il CONCORSO DI FORZE SENTIMENTALI E MORALI, CHE SONO LE PIU' POTENTI DI TUTTE.

Benoit Malon.

BISOGNA LEGGERE!

I nostri amici operai, braccianti e contadini devono bene mettersi in testa che la propaganda non si fa tanto con la conferenza e col giornale, quanto con gli opuscoli e coi libri. Nelle discussioni con gli avversari, nelle conversazioni tra amici chi sa più cose, chi parla con gli argomenti più validi, è il più rispettato e gode di maggiore stima ed autorità. Ma le cose non si sanno, ma gli argomenti per convincere o per confutare non si possono trovare lì per lì: è necessario imparare quelle e trovare questi nelle pagine scritte da chi ha studiato e, scrivendo, si rivolge al popolo.

Bisogna leggere, bisogna!
 Tutti i repubblicani sappiano che entro questo mese, sarà pubblicato, nei tipi della benemerita Libreria Politica Moderna, che ha trasferita la sede in Via Uffici del Vicario, 15 - Roma, un volumetto su

Giuseppe Mazzini,
 nel quale l'amico carissimo Federico Comandini ha raccolto ed ampliata una sua polemica con Giulio Barni, polemizzando vivacemente e discutendo in modo esauriente del contenuto politico ed economico della dottrina mazziniana.

COSE DI PARTITO

Per le ore 10 di lunedì 13 aprile, è convocata l'Assemblea dei Rappresentanti.

Ordine del giorno

CONGRESSO REGIONALE (che si terrà a Cesena il giorno di Domenica 19 Aprile, nel Teatro Giardino).

Data l'eccezionale importanza dell'oggetto posto all'ordine del giorno, nessuno deve mancare. Saranno presi provvedimenti contro chi non compirà il suo dovere di repubblicano.

I rappresentanti debbono, inoltre, ricordare che per partecipare al Congresso Nazionale di Bologna, è necessario che i circoli:

- 1 - abbiano presentato l'elenco dei dei soci;
- 2 - abbiano fatto i versamenti per le tessere 1914, prima del 10 corrente mese.

Circolo XIII Febbraio - Porta Fiume.

Lunedì 13 corr. apertura dell'orto sociale con grandi festeggiamenti.

Ore 14: apertura; ore 16,30 conferenza dell'Avv. Guido Marinelli; ore 17: apertura della grande lotteria pesca ricca di oltre 3000 premi; ore 20: ballo accompagnato da orchestra a corda.

I repubblicani e i simpatizzanti sono invitati ad intervenire col loro famiglie.

Tanto tuonò...

che affine piovve. Mercoledì sera, infatti, ebbe luogo l'adunanza del Circolo P. Turchi se non troppo numerosa, animatissima però nella discussione e concludente nelle deliberazioni.

Si nominarono gli amici Spinelli e Nicoletti revisori dei conti per il 1911 e 12; e si rimise ad altra adunanza la nomina della nuova commissione direttiva, dovendo l'attuale definire ogni pendenza che riguardi la gestione 1913.

Si ammise una decina di soci nuovi; si trattò della costituzione di un nuovo Circolo a Porta Comandini, subordinando le conseguenti dimissioni di alcuni soci, che vi si iscriverrebbero, alle competenti determinazioni del Comitato della Consociazione e si adottarono provvedimenti per alcuni soci morosi. Fin qui per la parte amministrativa ed interna del Circolo nostro.

Per la parte morale e politica, si constatò che si era ottenuta una splendida vittoria nelle elezioni politiche, che si erano fatte molte feste, un magnifico Veglione; ma che troppo, assai troppo rare, furono le adunanze, eccessivamente trascurati i rapporti che debbono intercedere fra soci e soci sia del luogo che lontani, o per una ragione o per un'altra.

Non parliamo delle reiterate assenze della parte, diciamo così, intellettuale, e dei dirigenti la cosa pubblica.

Si potrebbe affermare ch'essi hanno dimenticato il partito, se non sapessimo che o l'amministrazione pubblica, o la Consociazione o il giornale o... il teatro (come Mercoledì sera) li assorbe inesorabilmente, sì che per essi stessi o per il Circolo, che è il massimo sodalizio cittadino, non resta un minuto di tempo.

Ma per le deliberazioni cui si è pervenuti nell'adunanza di cui ci occupiamo, ora nessuno più dovrà mancare senza darne esatto conto. E venendo alla parte politica si fece l'esame, si può dire, cronologico di tutte le questioni delle quali il Circolo doveva interessarsi, per dettare norma e tracciare le direttive da seguire, onde l'attività dei repubblicani avesse continuato ad esplicarsi piena di ardore e di entusiasmo.

Mai di Ubaldo Comandini, del quale andiamo orgogliosi, abbiamo raccolto la voce, che ha tuonato nel Parlamento e fuori del Parlamento, per ripeterla altamente fra noi e nel paese come si conviene. Giornali e uomini che forse invidiano un tanto campione, boicottano l'opera sua, diminuendone tendenziosamente il valore; ma noi dovremmo impedire che ciò avvenga, diffondendo il suo verbo con la viva voce nostra, dei nostri operai, dei nostri giovani più o meno intellettuali. Passato il momento ardente delle elezioni e della vittoria invece, tutto si spegne e cade... come corpo morto...

Le promesse conferenze periodiche di propaganda, le questioni economiche che si dibattono da vari mesi fra Camera del Lavoro, Lotta di Classe e Popolano fu-

rono poste nel dimenticatoio. La questione dei ferrovieri, per la quale si è finalmente votato, seduta stante, l'ordine del giorno che riportiamo più sotto, quella delle prossime elezioni amministrative, il Congresso regionale che avrà luogo a Cesena, e quello Nazionale: non sono tutte questioni delle più urgenti ed indeprecabili?

Non intendiamo fare, né facciamo dello snob; avendo fede sicura negli ideali nostri ed amicizia vera per compagni cui sono rievole le nostre critiche. Ma poiché siamo convinti che il malcontento che ci pervade, non deriva da stranezza di temperamento, ma dal vivo desiderio di vedere funzionare, se non perfettamente, regolarmente, il nostro massimo organismo politico cittadino, così non desistiamo dal proposito di far presenti le deficienze e gli errori, finché ci sorregge il pensiero di compiere un dovere.

Ecco l'ordine del giorno dei ferrovieri: « Il Circolo Unione Repubblicana P. Turchi, riunito in assemblea generale « la sera dell'8 aprile 1914;

« mentre esprime vivissima la propria solidarietà coi ferrovieri in lotta contro « lo Stato;

« riafferma il concetto Mazziniano « le ferrovie ai ferrovieri » ed augura in « tanto che le loro giuste aspirazioni « abbiano a trionfare ».

Il negato permesso del sottoprefetto per una gita repubblicana in corteo che doveva aver luogo domenica scorsa e per la pubblicazione di un manifesto della locale Sezione del Libero Pensiero, col quale si faceva invito alla cittadinanza, (in omaggio allo spirito ed ai sentimenti moderni, liberali ed illuminati di cui dà prova in ogni manifestazione della vita politica ed amministrativa) di respingere il prete che, in occasione delle feste Pasquali, s'introduce nelle nostre case per bene o male... dire uova, persone e cose, fu oggetto pure di discussione - affrettata per quanto utile. Si constatò la innegabile esteriotà di cristiana bacchettoneria esplicita, - o tollerata con sapina indifferenza talora, - dai nostri amici, dalle donne nostre. Si conclude quindi di protestare contro l'eccessivo liberalismo del nostro sottoprefetto, facendo voti che ciascun repubblicano si adoperi una buona volta a far cessare per parte della sua famiglia, questa ed altre esteriotà religiose che continuano e rinnovano nelle nostre case l'abbruttimento superstitioso di tanti secoli addietro.

Alle 23,30 la laboriosa seduta fu sciolta con le più cordiali e lusinghiere promesse. Speriamo bene.

Friggione.

Pubbllichiamo volentieri questo resoconto dell'Adunanza tenuta dal circolo P. Turchi, nel quale il solito Friggione mette una nota di vivacità e di pessimismo. La vivacità ci è cara, ed è segno di giovanile energia, il pessimismo - se non è sistematica opposizione di brontoloni - è sprone ed incitamento a far bene.

Sottoscrizione a favore del POPOLANO

Somma precedente L. 170,10
 CESENA - Pieri Agostino, ritornando per pochi giorni nella sua Cesena, pagando l'abbonamento, saluta gli amici. Al « Seme » L. 0,50 * 1-
 FORMIGNANO - La famiglia del compianto Enrico Dellamoro ringraziando tutti coloro che resero l'estremo omaggio alla salma del caro Estinto, e in special modo i circoli A. Saffi di Borello e A. Frati di Formignano * 1,-
 CESENA - I frequentatori della sede invernale del circolo U. R. P. Turchi festeggiando l'indomita fede del compagno Piretta * 2,80
 TORRE DEL MORO - Circolo F.lli Bandiera nella sua ultima adunanza * 0,60
 - Grilli Antonio risaltando il proprio figlio Aurelio residente all'estero * 0,30
 TEKNAN (Svizzera) - Biserna Carlo pagando l'abbonamento saluta gli amici del « Popolano », quelli di Borello, nonché i compagni residenti a Ottange (Lorena) * 1,-

Totale L. 176,70

Sottoscrizione Regionale per un busto mazziniano

a PIETRO TURCHI

Ripporto L. 1910,02
 CESENA - Il circolo mazziniano « Dall'i al tronco » offre all'erigendo monumento a P. Turchi * 10,-

Totale L. 1920,02

Camera del Lavoro

Un convegno Romagnolo per le tasse prediali.

Lunedì prossimo, 20 corrente alle ore 2 pom. nei locali della Camera del lavoro sono convocati a convegno i rappresentanti di tutte le Federazioni mezzadriche della Romagna per prendere accordi in merito alla questione delle tasse prediali. Il convegno sarà presieduto dall'on. avv. Ubaldo Comandini.

Questione del pomodoro.

Avendo l'Associazione Agraria risposto negativamente al memoriale della Federazione Contadini, la quale chiedeva un abbuono di L. 0,50 per ogni quintale di pomodoro depositato in fabbrica, mercoledì mattina i coloni si adunarono nei locali della Camera del lavoro per stabilire la linea di condotta da seguire.

Dopo una lunga ed animata discussione, fu deliberato a grande maggioranza di non iniziare la semina del pomodoro e di espellere tutti coloro che non si attennero a questa decisione.

Federazione Braccianti.

Per oggi, sabato, alla Camera del lavoro è convocato il Comitato Centrale di questa Federazione, il quale si occuperà della situazione creata dalla Federazione dei Contadini in seguito alla decisione presa di non seminare il pomodoro.

Agitazione dei braccianti.

Continua l'agitazione dei Braccianti di Verucchio, Pietracuta, Sauricotta e Secchiano per ottenere un aumento di tariffa dalla Ditta Parietti assuntrice dei lavori della ferrovia a scartamento ridotto Rimini-Mercatino.

Fino a che la vertenza non sia risolta, i braccianti dei comuni limitrofi, prima di accettare offerte di lavoro da parte della

Ditta Parietti, sono invitati ad interpellare questa Camera del lavoro.

La vertenza Braccianti e Manovali risolta.

Martedì scorso alla Camera del lavoro si tenne un'adunanza dei Braccianti e Manovali della città per stabilire i rapporti che d'ora innanzi debbono intercorrere fra queste due classi di operai. Dopo lunga discussione, fu stabilito di inscrivere tutti i manovali nelle Leghe Braccianti, così che la vertenza che si trascinava da tempo è stata risolta.

Propaganda.

Sabato scorso i segretari Camprini e Bandini parlarono ai lavoratori di S. Martino e venerdì sera quelli di S. Carlo sulla costituzione delle Cooperative miste.

Il convegno delle organizzazioni a Mercato Saraceno.

Domenica scorsa, sotto la presidenza di Imola, si è tenuto a Mercato Saraceno un convegno delle organizzazioni economiche. Furono risolte diverse questioni. Venne votato il seguente o. d. g.:

« Il Convegno di tutti gli organizzati alla Camera del Lavoro discutendo in merito alla grave disoccupazione che pesa sul proletariato di questi luoghi; »
« riconoscendo la necessità di opere pubbliche tanto governative, quanto provinciali e comunali; »
« riconoscendo ancora la possibilità d'impiego di mano d'opera per lo sviluppo della agricoltura, cosa abbastanza trascurata in questi posti; »
« constatando che le promesse fatte in altre occasioni dalle autorità tutorie non sono state menomamente mantenute; »
« delibera di dare incarico al Comitato di Agitazione di fare ancora una volta presente all'Autorità questo triste stato di cose, ed in caso di nessun risulato dichiarare lo sciopero generale »
« sino a che si sia ottenuto lo scopo » prefisso ».

al pomeriggio dello stesso giorno. Infatti verso le 13 molti stavano ad attendere l'ardimentoso aviatore dal colle Garampo e dalle alture più culminanti di Cesena.

Ma il Widmer, che era già partito da Ravenna alle 13.30, dovette ritornare dopo un viaggio di parecchi chilometri perchè incontrò violenti raffiche di vento che facevano fare all'apparecchio sbalzi enormi e pericolosi.

Il pubblico attese alquanto sotto il tepido sole d'aprile ma a poco a poco dovette andarsene insoddisfatto e deluso.

Gara di Ginnastica - Il 26 corr. avrà luogo a Forlì una grande gara di ginnastica alla quale interverrà pure una squadra di studenti del nostro Liceo. Auguri.

Denuncia di un truffaldino - L'Ispettore dei nostri vigili sig. Giuseppe Fiorini ed il Vice Ispettore Amleto Dalolio mercoledì scorso ebbero a sorprendere un tal Arienti Primo di anni 18 da Luzzana che stava bisticciandosi con la padrona di un'osteria in Via Rosario, perchè rifiutavasi di pagare il conto delle consumazioni.

Condotta in ufficio d'Annona dalle suddette guardie fu appurato che il sig. Arienti aggiravasi da vari giorni per le vie e per le nostre osterie sbaffando e bevendo or da l'una or dall'altra con lo stesso sistema di pagamento.

Il popolare adagio « non andrà sempre così » non tardò anche per lui ad avverarsi, poichè con apposito verbale è stato denunciato alle competenti autorità.

Esprimiamo i nostri rallegramenti per i due Ispettori dei nostri vigili urbani.

Bonci a Napoli - Un amico nostro che risiede da molto tempo a Napoli ci dà notizia dei grandi trionfi riportati dal concittadino tenore Bonci al San Carlo nel *Ballo in Maschera* di cui fa una creazione inarrivabile.

Il pubblico, dice, si precipita in teatro come per avvenimento più che straordinario ed ogni sera una gran parte di esso deve andarsene per mancanza di posto.

L'amico nostro, che si è naturalmente fatto presentare al Bonci come concittadino, oltretutto essere entusiasta del suo grande valore artistico lo è altrettanto per la squisita affabilità romagnola.

Vorrebbe che tutti i nostri concittadini conoscessero le doti, oltre quelle inarrivabili di cantante, che il Bonci possiede per gentilezza d'animo e per bontà di cuore, poichè non dimenticando le sue origini democratiche egli sa trattare anche i più umili con una affabilità che internerisce.

Noi che conosciamo tutte le belle qualità del Bonci, ci associamo alle espressioni indirizzategli dall'amico nostro che ha sentito il bisogno di scriverle con sincero entusiasmo.

Fiere a Borello - Un pubblico manifesto annuncia che nelle giornate di Giovedì, in data 16 e 30 aprile corrente e del 14 e 28 maggio p. v., avranno luogo le tradizionali fiere speciali di bestiame nella borgata di Borello.

I nostri mercati - Dal 10 al 16 corr., avranno luogo importanti e consuetudinari mercati di merci e bestiame. Nella giornata di sabato 11 qui a Cesena, a Predappio e Pergola; martedì 14 corr. a Savignano; mercoledì 15 a Cesena, Rimini e a S. Marino; giovedì 16 a Marciano, S. Clemente e Sogliano.

Apprendiamo con vivo piacere che il nostro amico Galli Pietro, proprietario del *Salon* in Corso Mazzini, ha presentato il suo prodotto « Champoin » all'Esposizione del Lavoro di Milano ottenendo il Gran diploma di medaglia d'oro. Rallegramenti.

Monte di Pietà - Sabato 18, aprile corr. si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti nei mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 1912 dal N. 5219 al N. 8423; detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 14 aprile corr.

Stato Civile - Dal 3 al 9 Aprile nati maschi 16, femmine 3, totale 19. **Morti:** Arena Prof. Cav. Giovanni di anni 69; Bolognesi Rosa di anni 80; Gorrieri Paolo di anni 62; Graffiedi Ciro di anni 62; più 5 bambini che non superano i 3 anni. **Matrimoni:** Saggi Amerigo con Senni Silvia; Sacchetti Biagio con Pedrelli Virginia; Saloroli Egisto con Alessandri Ambrosina.

Repubblicani!

ricordatevi della nostra sottoscrizione.

Notre Corrispondenze

DA FORLIMPOPOLI

Muovi lavori alle cooperative Muratori e Braccianti - Fra breve tempo la lunga e laboriosa pratica del nuovo Cimitero Urbano, sarà completamente ultimata e l'Amministrazione Comunale domanderà alla Prefettura l'autorizzazione per concedere il vistoso lavoro, importante la somma di circa cinquantamila lire, alla locale Cooperativa Muratori. Questa sta allestendo alacremente le ulteriori pratiche per rendersi idonea all'assunzione di lavori per conto di pubbliche amministrazioni.

Per la Cooperativa muratori, come per quella Braccianti, si prospettano tempi lieti, poichè presto si eseguirà anche il nuovo asilo Infantile a cura della rispettabile Famiglia Rosetti, e si darà mano all'impianto della linea tranviaria Ronco-Cesena-Cesentino. Diciasi che anche il Consorzio Idraulico Ausa inizierà quanto prima rilevanti lavori.

A quando la costituzione della Cooperativa fra Biroccia, fra Fabbri, Falegnani, fra Facchini fra Sarti, fra Calzolari ecc. ecc. a quando la Cooperativa di Mutuo Soccorso - Un gruppo di solerti e cari amici sta lavorando attivamente per la ricostituzione su basi moderne di una nuova Società di Mutuo Soccorso maschile e femminile, la forma prima e pur tanto diffusa ed utile di associazione predicata e propagandata dal nostro Grande Maestro Giuseppe Mazzini. Dimostrasi così i nostri bravi amici di comprendere e sentire l'altissimo ideale Repubblicano che differenzia sostanzialmente anche in linea economica da quello socialista. Difatti, secondo questo partito tutto deve promoversi dallo Stato; mentre l'ideale repubblicano si fonda sulla libera associazione dei cittadini, che così uniti provvedono in maniera più economica ed efficace ai loro più vitali interessi. Coll'addossare il tutto allo Stato si dimentica la grande, mastodontica piovra del funzionalismo, che rende pesante, lento, costosissimo ogni movimento. E quei lavoratori che si lassa dallo Stato la loro assicurazione contro le malattie e contro l'invalidità e vecchiaia vanno in modo sicuro verso una grande delusione, sia perchè troppo avranno da aspettare, sia per gli scarsissimi benefici.

E gli amici nostri seguono la massima massima di Giovanni Bovio il quale ha sentenziato: *Chi vuole la propria emancipazione se la operi.*

Un bravo di cuore e felicissimi auguri di lieto successo.

DA HOME COURT (Francia)
Propaganda - L'amico Luigi Lori, che in poco tempo ha visitato la maggior parte delle colonie italiane dell'Europa Centrale per portare ovunque la sua calda parola di fede repubblicana, fu tra noi giovedì 2 corr. per tenere una conferenza sul tema: *Il Partito repubblicano e l'organizzazione operaia.*

Il consorzio dei compagni lavoratori fu numeroso. Intervenero anche dai vicini paesi di Moutiers e Auboné. Impossibile riassumere anche succintamente lo splendido discorso, durato circa due ore, il quale fu una esauriente esposizione della dottrina economica del Partito Repubblicano; e i moltissimi lavoratori intervenuti dal pubblico udirono con interesse la parola di un propagandista repubblicano, tributarono al valente oratore, insistenti e fragorosi applausi.

Tentarono di confutare l'amico nostro due o tre sperduti, i quali non seppero nemmeno dire a quale partito appartenessero. Rispose loro felicemente L. Lori, schiacciando le loro meschine affermazioni e suscitando l'entusiasmo generale.

Un numeroso amico di questi luoghi si augurano di ridurre presto la parola del simpatico oratore.

DA ZURIGO

Festa Italiana - Per iniziativa delle associazioni operaie sovversive di Zurigo il 4 aprile corr. si tenne una festa nella gran sala del Casinò di Aussersil. Il grande trattamento era stato organizzato da operai autentici e riuscì una vera festa artistica. Fu rappresentato il dramma *Marchetta*, lavoro di Umberto Nolari; interpretato, con arte e sentimento squisiti, dalla nostra compagna Albina Biondi, la quale ha dimostrato di possedere delle ottime qualità artistiche.

Fece seguito il Bozzetto sociale *Ribelle*, scritto da un nostro amico, che con questo breve lavoro ha messo in mostra l'infamia delle regie carceri italiane. Il Montanari con un'interpretazione ammirabile, seppe commuovere e farsi applaudire dal pubblico.

La signorina Ida Bonci; nipote del celebre tenore, gentilmente prestatisi, cantò con grazia alcune romanze delizianti il pubblico. Fu applaudita, bisata, coperta di fiori. La giovane e valente artista ottenne un vero successo. La festa si terminò con balli ed si protrasse fino alle prime ore del mattino, lasciando in tutti un lieto ricordo.

DA ISELLE

Adunanza - Domenica 5 Aprile si adunarono in assemblea ordinaria i soci del circolo *Pensiero e Azione* di Balmaltesa, che, dopo aver trattato questioni importantissime d'ordine interno, esprimevano il vivo desiderio di avere fra di loro l'amico Luigi Lori per la festa del 14 Maggio; ed in mancanza sua, di volere egli stesso designare un oratore che porti la voce del Partito Repubblicano in mezzo ai lavoratori del Sempione.

Si passò quindi alla relazione degli ordini da seguirsi per la festa di Zurigo, la quale fu approvata con soddisfazione, specie dove si riferisce alla affermazione che, adottando i principi di Giuseppe Mazzini, il partito repubblicano non può essere che rivoluzionario ed intransigente.

Alla Camera del lavoro fu tenuta pure l'assemblea generale dei soci che riuscì numerosissima e molto approvata con soddisfacenti discussioni che ivi si svolsero. Il segretario Giuseppe Cardir diede lettura di un memoriale da presentarsi all'impresa dei lavori del Sempione, affinché questa voglia ufficialmente riconoscere la nostra organizzazione e stipulare con essa un nuovo contratto di lavoro.

Venne approvato all'unanimità dai presenti, e si procedette alla nomina di una commissione che dovrà recarsi a presentare il memoriale stesso all'Impresa.

Si spera che l'Impresa non dovrà rifiutarsi di entrare in trattative, perchè le domande degli operai non sono affatto esagerate. Se la Ditta si rifiuterà di trattare, è quasi certo che verrà iniziata una seria agitazione.

C. AMADUCCI - gerente responsabile

RAVEGNANI BIANCA
alla impareggiabile valentia
del Prof. ARCHIMEDE MISCHI
che operandola di taglio illeale
in affezione di pelyperitonite
parametrica e accesso iliaco
felicitemente
la ridonava alla vita
rende questo pubblico attestato
di gratitudine

Ringraziamento

GRASSI SECONDO invia salute, ringraziamenti agli amici di Valtiner (Germania) per la solida fraterna assistenza avuta durante la sua malattia.
Villalta, 8 aprile 1914.



Ogni figura un fatto.

Nei giro di poche ore penetra nel sangue una quantità tale di veleni da causare la morte.

Soltanto i vostri reni possono salvarvi. Essi sono i filtri del sangue che scorre continuamente attraverso il loro tessuto per essere purificato, ed ogni giorno i reni eliminano pressa poco 320 decigrammi di materie velenose e tolgono al sangue circa 1700 grammi d'acqua.

Ma quando i reni sono intaccati o rallentano le loro funzioni, una parte di tali impurità rimane nel sangue ed è causa di sonnolenza, tristezza, dolori alla schiena, pesantezza e mali di testa, rigidità dei muscoli, delle giunture e reumatismi. Le urine hanno sedimenti sabbiosi e renella e nelle caviglie e sotto gli occhi si scorgono le gonfiore proprie dell'idropisia. Frequentemente si è costretti ad alzarsi durante la notte per alleggerire la vescica e l'emissione può anche riuscire difficile e numerosa.

Se questi sintomi sono trascurati non è difficile che sopraggiungano tosto delle gravi ed incurabili malattie ai reni ed alla vescica. Le Pillole Foster per i Reni aiutano i reni e il sistema urinario, come i lassativi ordinari aiutano l'intestino, rendono alla vescica la sua attività naturale, rimuovono l'acido urico nei casi di renella, pietra, lombaggine, reumatismi, ed espellono l'acqua in quelli d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Acqua Jodo Arsenicale di Rio Salso

sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del Sangue) antiscrofolare, antitubercolare, antiurica
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposiz. Internaz. d'Igiene - Genova, Ottobre 1913

Concittadini (Girgenti) 29 Novembre 1913.
I campioni di Acqua Iodo Arsenicale di Rio Salso inviati alla consegna a due miei congiunti che me li richiesero. Di essi uno li consumò e ne provò vantaggi inusitati con altre cure e mi incaricò di commetterne 24 bottiglie. L'altro congiunto intraprese la cura ora, perchè sottoposto ad esami all'Università di Palermo.

Doct. LUIGI BUONGIORNO.

In vendita nelle Principali Farmacie e presso il Proprietario della Sorgente CARLO CROPPI - Forlì

DIABETE

Antidiabetico M. YOR
del Dott. F. Mayor.
Specialista diplomato dalle
— Accademie di Medicina.

Guarigioni radicali documentate
senza regime speciale

Concessionario
PIETRO RUFFINI
Via Mercatino 2, FIRENZE
— *è delitto ritardare la cura.* —

INNOCUITÀ ASSOLUTA

OVUM

ZABAGLIONE INALTERABILE

Il gran prodotto della Ditta EMILIO ORSI di Milano

Ricostituente raccomandatissimo
da eminenti Personalità Mediche, specialmente per convalescenti e stomaci deboli, in merito alle sue grandi doti nutritive
DIFFIDA: Esigere sull'etichetta la marca depositata, col nome della Ditta.

Rappresentante: GUIDO RIMONDINI - BOLOGNA Via Alessandro Manzoni, 4

Torquato Raimondi

Piazza S. Stefano, 15
Bologna

Impianti di Riscaldamento a Termosifone - Radiatori - Caldaie "IDEAL",
VASTO ASSORTIMENTO:

Cucine economiche e termo-cucine per riscaldamento locali in genere - Sistemi speciali di Stufe Ventilatrici - Impianti speciali per edifici scolastici, ospedali, uffici, congregazioni

"GIOCONDA"

Acqua Minerale Purgativa Italiana



Libera
il
corpo

Allieta
lo
spirito

FELICE BISLERI & C. - Milano

ISCHIROL Anemia - Neurastenia

L. 2,50 - Prezzo - L. 2,50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

E. UNGANIA - Bologna

Guarigione Infallibile

MASSIME ONORIFICENZE: Roma - Nizza - Genova - Lione - Londra - Parigi

Via Antonio Silvani, 11 (Palazzo proprio)

Chiarissimo Dottore,

Anzitutto sentiamo imperioso il dovere di ringraziare vivamente la S. V. pel cordiale appoggio dato alla nostra

Magnesia S. Pellegrino

diventata ormai di uso generale nel Piemonte, Lombardia, Toscana e nel Veneto, perchè essa è il miglior purgante, ottimo rinfrescante, facile a digerire, buona di gusto e che fa molto bene ai bambini. Essa non ha nulla a che fare con tutte le altre magnesie, limonate magnesiche (citrato), manna, sena, salcanale, polvere sedlitz, cassia, pillole e acque purgative; nelle stitichezze è poi rimedio insuperabile, ed essendo un disinfettante degli intestini e dello stomaco, presa a cucchiaini, agisce molto bene nelle dissenterie. Non desta sete, si stempera nell'acqua o latte senza lasciare deposito.

La vera **Magnesia S. Pellegrino** trovasi in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla Società Salus, Torino, Milano, Genova, Venezia, Novara, Bologna ai seguenti prezzi: Cartina L. 0,20, flacone piccolo 1,30, flacone grande L. 3.

Rifiutate le cartine e flaconi che non portano la Marca di Fabbrica (il Pellegrino) attraversata dalla firma Prodel. Diffidate del minor prezzo. Se non la trovate mandate cartolina-vaglia da L. 3,60 al Direttore del **Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno** (Depositario Generale per l'Italia) Corso V. E. N. 24 Torino e riceverete con sollecitudine franco d'ogni spesa al vostro domicilio un flacone grande di vera

Magnesia S. Pellegrino.

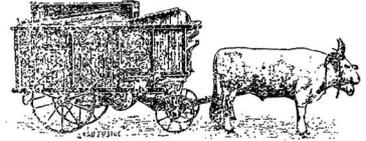
SOCIETA' per l'INDUSTRIA ed il Commercio delle MACCHINE AGRICOLE

BOLOGNA

Rilevataria della Industria delle Macchine Agricole della sciolta
Società ITALO-SVIZZERA di Costruzioni Meccaniche

Specialità: LACOMOBILI, TREBBIATRICI da MONTAGNA

MOTORI
a
OLIO PESANTE
ad a
BENZINA



MACCHINE
in genere
per
l'Agricoltura

Pezzi accessori e di ricambio sempre pronti

Per guarire qualunque malattia anche ritenuta incurabile

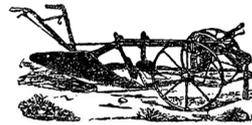
Ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del professore BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi, producendo nuove cellule prerogative che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia, che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di L. 5 anticipate vi persuaderà a completare la cura. Non si fanno spedizioni contro assegno - Gratis consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di guariti di tutto il mondo.

In vendita nelle principali farmacie d'Italia e dell'Estero.
Stabilimento Chimico Cav. Dottor MALESCI - Firenze



Evviva l'ARATRO

rigeneratore della
della produzione dei
campi. I denigratori
saranno irrimediabilmente
processati.

MELOTTE

DIFFIDA

La meravigliosa diffusione del nostro Melotte in pieno vantaggio dell'agricoltura italiana per quanto combattuta da interessi di terzi ha messo alla disperazione una concorrenza affannosa che cerca riparare in meschine imitazioni per le quali strambazza perfezionamenti che già diedero prova dei loro inconsulti successi, e perfino

Case che si atteggiavano a gran marchè, sembrano ridotte alla nobile arte di copista degli impareggiabili aratri Melotte, sperando così di sfruttare il lavoro l'iniziativa, lo studio, l'ingegno degli altri.

Ma da tutta questa marea che va e che viene non volendo che gli aratri Melotte siano confusi metto in guardia il pubblico perchè esiga assolutamente sulla fattura la garanzia che l'aratro è originale della fabbrica Melotte.

Per acquisti rivolgersi all'Agente Gen. per l'Italia
Taddeo Giusti, Modena. Succursali: Roma, Piazza Montecitorio 128-129. Portocivitanova, Via S. Marone 80; Macerata, Via Garibaldi, 19.